

## **PREMESSA**

Per ciascuna compresa caratterizzata da soprassuoli boscati che saranno oggetto di intervento, nello specifico la compresa 200 (boschi cedui di produzione) è stata materializzata un'area rappresentativa al fine di dimostrare il trattamento delle particelle che compaiono nel piano dei tagli del decennio. L'area ha forma rettangolare ed una superficie di 2.000m<sup>2</sup> ( 40,0m x 50,0m).

L'area dimostrativa (I.A.R.) è stata materializzata sul terreno apponendo sulle piante poste agli angoli un doppio anello in vernice, le aree sono state georeferenziate e riportate in cartografia.

### **Particella n. 30 compresa 200 (*Boschi cedui di produzione*) intervento ceduzione**

L'area dimostrativa è stata materializzata al fine di simulare l'intervento previsto, cioè il taglio colturale di fine turno del ceduo. La matricinatura, che dovrà essere effettuata in questo tipo di intervento è nell'ordine di 90 esemplari ad ettaro, di cui 60 del turno e 30 di età pari o superiore al doppio del turno, la zona scelta, rappresenta la situazione prevalente di questo comprensorio, che morfologicamente è caratterizzato da pendii contraddistinti da versanti con pendenze che a volte diventano considerevoli, con un grado di accidentalità spesso elevato. Il soprassuolo è contrassegnato da boschi cedui matricinati a netta prevalenza di latifoglie decidue, tra cui spiccano le specie quercine e il carpino nero, consociati agli aceri e all'orniello, l'area è caratterizzata da una buona fertilità date le moderate pendenze.

L'I.A.R., si trova ad una quota di 970m s.l.m. con una pendenza media del 60% ed esposizione Nord. In generale la zona presenta una discreta accidentalità e la fertilità è prevalentemente buona. Il soprassuolo è caratterizzato da un bosco ceduo matricinato dell'età di 30 anni, a prevalenza di cerro e roverella, consociato al carpino nero, agli aceri, alla roverella, all'orniello e più sporadicamente al faggio. L'altezza media è 10,0metri la statura di 12,0 metri.

All'interno dell'area sono state marcate con vernice indelebile, attraverso un anello oppure nel caso delle piante di maggior diametro, con tre punti posti uno nel lato di monte, uno a valle e uno al colletto, le matricine da rilasciare; all'interno dell'area sono ricadute anche modeste porzioni in cui la copertura arborea è più rada questo rispecchia la situazione dell'intero bosco. La scelta della piante è ricaduta ovviamente sugli esemplari nati da seme o sui polloni più promettenti, si è cercato, quando possibile di favorire le specie quercine, gli aceri e i sorbi, concentrando il taglio sui polloni di carpino nero e orniello, i quali mostrano un buona capacità di riscoppio anche in età avanzata, nella marcatura delle matricine è stata riscontrata

una irregolare distribuzione di matricine di età multipla del turno, per questo motivo sono state marcate, fino a raggiungere la densità stabilità, piante con diametro a petto d'uomo (1,30m dal terreno) con diametro non inferiore a 20,0cm (venti centimetri).

Di seguito si riportano i dati riferiti agli angoli delle aree ed alle matricine rilasciate, distinte per diametro e specie.

#### ANGOLI DELLA IAR

Diametro (cm)	Specie
19	Acero opalo
14	Acero opalo
19	Acero opalo
14	Cerro

#### MATRICINE RILASCIATE NELLE IAR

Diametro (cm)	N. esemplari	Specie
12	1	Acero opalo
12	1	Acero campestre
13	1	Acero opalo
14	1	Acero opalo
14	1	Carpino bianco
16	2	Cerro
16	1	Acero opalo
17	1	Cerro
17	1	Faggio
19	1	Cerro
19	1	Acero opalo
20	1	Cerro
21	1	Acero opalo
22	1	Cerro
29	1	Cerro
38	1	Cerro
41	1	Cerro
<b>Totale</b>	<b>18</b>	